

Burocrazia più leggera Un risparmio di 22 milioni per le imprese brianzole

La Camera di commercio presenta la visura camerale 2.0

di MARCO GALVANI

— MONZA —

LE IMPRESE della Brianza risparmiano 22 milioni di euro grazie a una burocrazia più leggera. Che attraverso l'informaticizzazione ha semplificato e velocizzato la vita delle aziende. E da oggi il dialogo fra le istituzioni e le imprese è ancora più efficace e trasparente con l'arrivo della visura camerale 2.0: una novità per il Registro Imprese e per la **Camera di commercio di Monza e Brianza** che oggi gestisce telematicamente oltre il 90 per cento delle pratiche (ogni giorno vengono evase 300 pratiche on line).

E IERI, nella sede della Camera di commercio, è stata premiata - con una riproduzione in 3D della propria visura camerale - la prima azienda iscritta al Registro Imprese della Brianza, nel 1880, ovvero la Rivolta Carmignani di Macherio, azienda leader nella biancheria di lusso e nei tessuti di qualità. Una realtà arrivata alla quinta generazione e che «rappresenta la testimonianza concreta della tenacia e della determinazione degli imprenditori brianzoli che portano a superare momenti difficili come questo», le parole di Mario Melazzini, assessore regionale alle Attività produttive.

Grazie alla nuova visura e all'utilizzo del QR Code, saranno a portata di mano una infinità di informazioni riguardo alla singola azienda. Il codice «criptato» e decifrabile attraverso una applicazione scaricabile su smartphone e tablet, entra nella prima pagina della visura camerale, consentendo ovunque e in qualsiasi momento di recuperare il documento originale e confrontarlo con quello in proprio possesso. Sulla prima pagina della visura sono evidenziate le principali informazio-



PREMIO

Matteo Rivolta (in centro) mentre riceve il riconoscimento dall'assessore Melazzini (a sinistra) e dal presidente Carlo Valli (a destra)

ni dell'azienda: i suoi dati anagrafici ed economici, le informazioni relative all'attività esercitata e un riepilogo dei documenti e delle certificazioni dell'impresa. Un sistema che fornisce anche la garanzia di non contraffazione del documento e quindi dei dati. «In questo momento è necessario attuare interventi concreti, che stiano al passo con le evoluzioni del sistema delle imprese e con le trasformazioni del mondo del lavoro - aggiunge **Carlo Edoardo Valli**, presidente della **Camera di commercio di Monza e Brianza** -. Anche in collaborazione con Regione Lombardia stiamo pensando a una modalità per investire e stimolare quelle im-

prese che invece di chiudere, possono continuare l'attività salvaguardando posti di lavoro».

E infatti «oggi la politica non può più permettersi di costruire percorsi senza il diretto coinvolgimento di chi è in prima linea come le Camere di commercio - continua Melazzini -. Chi meglio delle imprese è in grado di identificare i punti di forza e i punti di debolezza dell'intero sistema? L'importante è lavorare insieme perché solo così si possono costruire risposte concrete. È questo quello di cui abbiamo bisogno. I grandi proclami vanno anche bene ma adesso è arrivato il momento delle azioni».

marco.galvani@ilgiorno.net

